

Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne

Il Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne è una rete di Enti e Associazioni che dal 2002 collaborano sul territorio torinese per rispondere in modo concreto a tutte le forme di violenza nei confronti delle donne.

È stato istituito formalmente nell'aprile 2000 dalla Giunta Comunale mediante un Protocollo d'Intesa, sulla base di un precedente collegamento con la Prefettura, che ne costituisce la premessa storica. Infatti, con deliberazione del 9 aprile 1998, la Città approvava il primo Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Torino in materia di sicurezza pubblica a partire dai seguenti presupposti:

- 1) il consolidamento della sicurezza come diritto primario e componente indispensabile alla qualità della vita;
- 2) la necessità di impostare nuovi modelli di governo della sicurezza urbana, coniugando prevenzione, controllo e repressione; ricercando regole il più possibile condivise; garantendo il pieno rispetto di quelle democraticamente assunte come punto di riferimento per salvaguardare i diritti di tutti i cittadini e di tutte le cittadine.

Amministrazione e Forze dell'ordine convenivano così alla formalizzazione di una collaborazione mirata a realizzare un laboratorio sulla sicurezza. Il Comune di Torino si impegnava a dotarsi di idonee forme di coordinamento interassessorile ed interdivisionale; a inserire specifiche iniziative nel programma annuale dell'amministrazione; ad accrescere sicurezza e vivibilità attraverso programmi di prevenzione sociale, programmi di rimozione di fattori di disagio, provvedimenti di assistenza alle vittime; ad attivare interventi di educazione alla legalità e mediazione dei conflitti.

Il Coordinamento nasceva così, sull'onda di quanto susseguito, oltre che su proposta del Comitato Pari Opportunità dell'Azienda Ospedaliera OIRM Sant'Anna, della Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero Sant'Anna e della Direzione del Servizio di educazione sanitaria dell'ASL 1, a seguito di un progetto di azioni positive finalizzato alla riqualificazione professionale degli operatori socio-sanitari, che ha coinvolto professionalità diverse, dato il rilevato aumento di domanda di assistenza da parte di donne vittime di violenza.

Gruppo di raccordo interistituzionale permanente, aperto alla partecipazione di enti, associazioni opportunamente accreditate ed organizzazioni non aventi fini di lucro, il Coordinamento persegue i seguenti scopi:

- informare e denunciare il fenomeno della violenza contro le donne;
- portare all'attenzione della collettività questo problema ancora sommerso, ma pesantemente dilagante;
- raggiungere i luoghi e i gruppi delle donne;
- incrementare i collegamenti fra strutture pubbliche e private di sorveglianza e protezione e tutti gli altri enti o servizi pubblici e privati che permettono una parziale o totale risoluzione di problemi peculiari (reperimento di alloggi di prima accoglienza, inserimento lavorativo, sostegno ai minori);
- coordinare le energie per moltiplicarne l'efficacia e consentire che, a qualsiasi presidio pervenga la richiesta di aiuto, siano praticabili un'accoglienza e una gestione della sofferenza in tutte le implicazioni; dal trattamento sanitario alla tutela legale, dal sostegno

psicologico all'accompagnamento verso l'autonomia, compresa la ricerca residenziale ed il sostegno economico temporaneo.

Nel 2003 si è provveduto a redigere un nuovo protocollo d'intesa che prevede la riorganizzazione del Coordinamento attraverso nuovi organi: l'Assemblea di Coordinamento (organo decisionale, di verifica e di programmazione annuale degli obiettivi nonché di nomina dei Gruppi di lavoro), il Comitato Organizzativo (organo esecutivo), i Gruppi di lavoro (organi operativi).

In particolare, sono stati attivati tre Gruppi operativi di lavoro così definiti: a) Gruppo Informazione, Comunicazione e Formazione volto ad attivare iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, percorsi di prevenzione e formazione nelle scuole sull'educazione alla non violenza; b) Gruppo emergenza abitativa e nuovi luoghi di accoglienza finalizzato a risolvere il problema dell'accoglienza in emergenza e non delle donne maltrattate e vittime di abusi e a individuare luoghi fisici capaci di accompagnare le donne; c) Gruppo osservatorio legale e sociale volto ad attivare modalità di osservazione sull'incidenza dell'applicazione delle norme esistenti in tema di violenza sessuale con i diversi organismi istituzionali e le associazioni territoriali delle donne.

In ambito formativo, in particolare nell'anno scolastico 2003-2004, il Coordinamento, raccogliendo la sollecitazione proveniente dal territorio nel dare risposta urgente al dilagare delle varie forme di violenza contro le donne, ha individuato, quale priorità, l'elaborazione e l'individuazione di proposte formative per le scuole, attivando percorsi di educazione e di prevenzione alle differenze di genere.

Il Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne è vivamente sostenuto dal Comune di Torino per favorire un lavoro di rete e potenziare gli interventi di aiuto concreto alle donne lese e, al contempo, stimolare e trasformare le esperienze individuali in coscienza, per maturare un maggior senso di condivisione, solidarietà e sicurezza in tutta le collettività.

Segreteria del Coordinamento: Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere, via Bazzi 4
(2° piano) – 10152 Torino
Tel. 011. 4427497/92
fax 011. 4427495